Antonianum XCI (2016) 25-45

LE DONNE NELLA GENEALOGIA DI GESÙ (Mt 1,1-17). UN CONTRIBUTO ALL'ANTROPOLOGIA DEL PRIMO VANGELO

Summary: The meaning of Jesus' genealogy is rather neglected in the studies on Biblical anthropology. The Church fathers recognized an anthropological concern already in the beginning of Matthew's Gospel. This paper is aimed at investigating the inclusion of women's names in this genealogy. Their stories, showing a contrast between God's will and human plans, introduce the theme of God's justice in this Gospel.

Sumario: El significado de la genealogía de Jesús es un argumento descuidado en los estudios de antropología bíblica. Los Padres de la Iglesia percibieron una acentuación antropológica desde el inicio mismo del Evangelio de Mateo. El presente artículo pretende indagar la presencia de los nombres femeninos indicados en dicha genealogía. Las historias de tales mujeres, al mostrar un contraste entre la voluntad de Dios y los planes humanos, introducen el tema de la justicia de Dios en este Evangelio.

Gli autori di studi di teologia biblica rinunciano a rintracciare l'antropologia nei singoli Vangeli[1]. Essi cercano l'immagine dell'uomo nella proclamazione di Gesù[2] e nei suoi incontri con le persone bisognose[3].

---

[1] Sebbene il primo Vangelo si distingua per il numero delle ricorrenze del sostantivo «uomo» (ἄνθρωπος ricorre in Mt 115 volte, Mc 56; Lc 95, Gv 59), la voce «Mensch» è assente dall'indice tematico della monografia di W. Trilling, da cinquant'anni una delle più citate negli studi di teologia matteana: *Das Wahre Israel: Studien zur Theologie des Matthäus-Evangeliums*, München 1964.

[2] Il secondo capitolo della monografia sull'antropologia del Nuovo Testamento, dedicato all'antropologia dei Vangeli, porta il titolo «L'immagine dell'uomo nella proclamazione di Gesù» («Das Bild des Menschen in der Verkündigung Jesu») (U. Schnelle, *Neutestamentliche Anthropologie: Jesus, Paulus, Johannes*, Neukirchen-Vluyn 1991, p. 13).

[3] All'inizio dell'unico paragrafo dedicato all'immagine dell'uomo, e solo a quella marciana, J. Gnilka osserva: «Nel vangelo di Marco – e lo stesso vale per gli altri vangeli – non si riflette direttamente sull'immagine dell'uomo. È dato cogliere quest'immagine nei molti uomini che incontrano Gesù. La loro individualità rimane in buona misura anonima, soltanto di rado si incontra un nome. [...] Più concreta è l'immagine della condizione umana. Qui non interessa che vi fossero raggruppamenti, ad esempio